

ga quanto è la Piazza, e alta a proporzione, è tutta incrostata di grandi pietre forti, d'ordine rustico; ma così ben diviso, che lo fa comparire di una bellezza più che grandiosa. Il Cortile, fatto col disegno dell' *Ammanati*, è diviso in tre Appartamenti, il primo de' quali è d'ordine Dorico, il secondo d'ordine Ionico, e il terzo d'ordine Corintio, con varie colonne e fregi a detti ordini corrispondenti; ed ha in faccia una Grotta con peschiera e zampilli d'acqua, che pare scaturiscano da terra al cenno di Mosè figurato in una grande statua di Porfido; con una Fonte bellissima sopra la grotta, con putti e cigni che scherzano, e con molti getti d'acqua. La ricchezza poi e la magnificenza degli appartamenti è veramente da Monarca: basti soltanto accennare che gli addobbi e le pitture che l'adornano non possono essere nè più ricchi nè più preziosi. In uno di questi v'è la sceltissima Biblioteca Palatina, copiosa in particolare di moltissimi Codici Manoscritti, la maggior parte Orientali, come si può riscontrare nel Catalogo poch' anzi riferito.

Il *Giardino di Boboli* che è il più vago e delizioso di quanti sieno in Firenze, stendesi fino alle mura della città per lunghissimo tratto, e nel suo vasto giro il colle e il piano, il domestico e il selvatico scherzano gentilmente. È diviso in boschetti, in prati, e in lunghi viali, ed è ripieno di Fon-